

I Comuni? Sono dei promoter

Oltre 20mila le sagre in 4.172 municipi settentrionali, ma i festival attirano più visitatori

di Laura Dominici

Elevato numero di eventi di intrattenimento in Italia, con una frammentazione eccessiva al Nord. L'analisi è del presidente della società di ricerche Iph International, Rolf Freitag: «L'Italia ha un prodotto fantastico, ma non funziona a causa di interventi troppo frammentati e per la mancanza di una politica di marketing efficace. Il risultato è che l'effetto benefico sul territorio si riduce. Al taglio dei fondi pubblici non corrisponde da parte delle istituzioni una scelta più selettiva delle kermesse da appoggiare. Delle oltre 40mila sagre, ad esempio, ben 20.000 si svolgono in 4.172 Comuni del Nord, precisano dall'Ancli (l'Associazione nazionale Comuni italiani).

Il Veneto resta una delle regioni che investe di più: dal 2007 al 2010 ha speso 12 milioni per 779 interventi tra feste, sagre e ricorrenze patrimoniali e 22,7 milioni per un centinaio tra fiere e manifestazioni enogastronomiche, anche se ora le risorse sono diminuite. «In Piemonte gli eventi, le mostre, i concerti e le rassegne enogastronomiche», dichiara Alberto Cirio, assessore al Turismo della regione, «sono stati il punto di forza che nel 2011 ci ha permesso di sfiorare la soglia dei 15 milioni di presenze. Su questa linea continueremo a puntare». Dopo un 2011 caratterizzato dalla ricorrenza del

50esimo dell'Unità d'Italia, nel 2012 gli eventi erano sino a meno o meno i soliti.

La sede Iph a Londra ha intanto diffuso una newsletter che ricorda agli operatori anglosassoni i principali appuntamenti con la musica al Nord: dal Festival di Stresa (giugno-settembre) a quello di Piacini a Torre del Lago (20 luglio-24 agosto), o Rossini a Pesaro (20-23 agosto); dal programma allo Sferisterio di Macerata (20 luglio-12 agosto) fino alla stagione dell'Arena di Verona (20 giugno-1 settembre). A Venezia è in programma una Biennale di architettura curata da David Chipperfield che si terrà ai Giardini e all'Arsenale dal 29 agosto al 25 novembre. Il Festival del Due Mondi di Spoleto è giunto alla 52esima edizione, un appun-

tamento importante (dal 29 giugno al 15 luglio) per la scena italiana ed internazionale, con opera, musica, teatro, danza, arte ed eventi, «in grado di valorizzare i siti minori e creare indotto commerciale ed economico sul territorio», come spiega il presidente di Federcultura, Roberto Grossi.

Nella Riviera romagnola, il 6 luglio si segna la Notte rosa, grande fenomeno di massa con poi-eventi, quest'anno dedicato al poeta Tomaso Guerra appena scomparso e con il cuore rivolto ai terremotati emiliani. Il in atto un'grande mobilitazione per sostenere il turismo in Romagna, che rischia cancellazioni per i terremoti devastanti subiti dalla regione

(senza alcun danno in Riviera). Al lavoro in condizioni estreme gli organizzatori del Festival della Filosofia di Modena (14-16 settembre): una manifestazione in crescita (ben 17mila presenze nel 2011), seguita in particolare dai giovani, che non intende gettare la spugna per colpa dei terremoti.

A Sarzana (dal 31 agosto al 2 settembre) torna invece il Festival della Mente e a settembre si riconferma, dal 5 al 9, il Festival della Letteratura di Mantova, «che ha rappresentato un punto di rottura», dichiara Eraldo Bechini, della società di ricerca Mercury, «perché ha proposto un fatto culturale secondo i format tipici dello spettacolo».

Per Paolo Rubini, direttore generale Enit, il cartellone italiano degli eventi è in grado di appagare le più diverse motivazioni di viaggio degli ospiti stranieri. Il turismo legato all'arte e allo spettacolo incide per il 4,1% sui flussi turistici nelle destinazioni italiane e in particolare - secondo quanto segnala l'Osservatorio Nazionale del Turismo - per l'1,2% sulla componente estera. I più sensibili a questo tipo di richiamo risultano i viaggiatori provenienti dall'area europea. Ma c'è ancora da lavorare. «Migliorando la capacità di programmazione e anticipando la comunicazione degli eventi ai tour operator», dice Rubini, «saremmo in grado di far conoscere ancora meglio i nostri programmi culturali e ne favoriremmo un successo più ampio».

ESTERRELLA/AGF/STUDIO

Qui Modena

In Italia

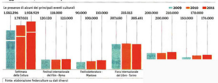
176mila

Il festival in crescita il numero di visitatori a Modena per il Festival della Filosofia. Gli organizzatori stanno lavorando in condizioni estreme, nonostante il dramma dei terremoti, per garantire una buona edizione 2012

40mila

Le sagre il numero complessivo di sagre popolari nel nostro paese secondo i dati dell'Ancli: le manifestazioni di questo tipo sono equamente distribuite tra Nord, Centro-Sud anche se in quest'ultimo caso i comuni interessati sono di meno

Viaggi e cultura, matrimonio perfetto



Fonte: Osservatorio Nazionale su dati Enit